

## IL CASO PIAZZA DUOMO

# Contro McDonald's Nardella tira dritto: «I fiorentini con me»

I 18 milioni di risarcimento danni chiesti da Mc Donald's per il no all'apertura del fast food in piazza Duomo non spaventano Palazzo Vecchio. Il sindaco Dario Nardella, davanti al ricorso al Tar del colosso Usa, non arretra di un passo: «I fiorentini stanno tutti con me su questa sfida, lo provano le decine e decine di mail e lettere che ho ricevuto. Noi sappiamo bene che la grande "M" è una potenza economica multinazionale. Ma non siamo spaventati da richieste danni così roboanti. Siamo tranquilli perché abbiamo fatto un lavoro serio dal punto di vista culturale e giuridico: nessuna ostilità specifica verso un'azienda in particolare, semplicemente il Comune deve salvaguardare il nostro patrimonio culturale».

Nardella replica all'affondo legale della catena di fast food mentre sta tornando da Bari, dove, durante il vertice Anci con tutti i sindaci italiani, si è confrontato anche sul caso Mc Donald's. Il no all'apertura al Duomo, così come previsto dal Regolamento approvato dal Comune per tutelare l'identità dell'area Unesco, è politicamente molto insidioso per la multinazionale Usa, i cui vertici temono (a ragione) che il diniego fiorentino possa rappresentare un precedente nefasto per le nuove aperture in programma nei centri storici di alte città italiane. E proprio questo fattore di rischio avrebbe spinto Mc Donald's a sparare la richiesta di 18 milioni di euro a Palazzo Vecchio per danno d'immagine.

«Ci difenderemo con gli strumenti che abbiamo a disposizione — aggiunge il sindaco — In più è ormai crescente in tutto il Paese il sostegno ai sindaci che rivendicano il diritto e il dovere di recuperare gli strumenti per regolamentare il settore del commercio nei centri storici. Non a caso in parlamento è arrivato

il via libera al decreto Madia, che contiene anche la norma che taglierà la testa al toro: i Comuni hanno potere di limitare o vietare attività commerciali allo scopo di promuovere e salvaguardare il tessuto commerciale tradizionale nel centro storico. È già passata al

senato e ora alla camera. È questione di settimane. Vedremo chi la spunterà».

Il Regolamento comunale per la tutela dell'identità e del decoro nell'area della città protetta dall'Unesco è entrato in vigore lo scorso 18 gennaio. A dieci mesi di distanza è pos-



Un rendering di come potrebbe essere il Mc Donald's in piazza Duomo

**Roma**

## E a San Pietro rivolta dei cardinali anti fast food

Se a Firenze è il Regolamento Unesco a sbarrare la strada al Mc Donald's, a San Pietro pur per altri motivi è un gruppo di cardinali a schierarsi contro l'apertura del fast food in borgo Pio. Lo sbarco del colosso Usa in un palazzo di proprietà del Vaticano, irrita parecchio i porporati. Se commercianti e residenti temono che il «Mac» stravolga l'identità del rione, i cardinali protestano perché dall'Apsa, gestore del patrimonio della sede apostolica, proprietaria del locale che dovrebbe ospitare il fast food, ha chiesto un contributo ai porporati (che risiedono in affitto nel palazzo) per adeguare lo stabile all'arrivo del «Mac».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

sibile fare un primo bilancio: sul fronte anti alcol, le sanzioni verso i numerosi mini market sorpresi a vendere alcol oltre le 21 sono state numerose; mentre nessuna multa è stata ancora staccata ufficialmente alle attività alimentari che non rispettano i parametri previsti dal regolamento. Dal 18 gennaio hanno aperto complessivamente in città circa 113 attività in area Unesco: 55 sono esercizi di somministrazione (9 avevano presentato la richiesta di apertura prima del giro di vite; a due attività sono state richieste integrazioni dal Comune, mentre 34 hanno dichiarato di rispettare il disciplinare dei prodotti di filiera toscana e corta). Altre 9 attività esistenti si sono trasferite e non hanno avuto bisogno di autorizzazioni. L'unico sonoro «no» è al momento per Mc Donald's al Duomo. Praticamente nessun problema per l'apertura delle 58 attività nell'ambito del commercio al dettaglio.

**Claudio Bozza**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

